

Dominio belga nella classica cronometro a coppie che ha chiuso la stagione

De Wolf e Vandenbroucke conquistano il «Baracchi»

Chinetti-Leali (unici italiani in gara) si sono classificati all'ultimo posto a quasi 6 minuti — Tra i dilettanti successo degli azzurri Bidinost-Delle Case

Dal nostro inviato

BERGAMO — Pronostico rispettato: il tandem composto da De Wolf e Vandenbroucke ha dominato la prova dall'inizio alla fine ed ha colto il bersaglio con un buon margine (un minuto e rotti) su Peeters-De Rooy. Gli altri sono nettamente più staccati e non hanno mai costituito alcun pericolo per i due belgi sempre in testa, sempre sulla cresta dell'onda con una media conclusiva (47.399) più che rispettabile.

E così Alfons De Wolf dopo l'ingenuità subita nel Giro di Romagna (aveva sconfitto Gavazzi ed è stato retrocesso da una giuria calalinga), dopo il trionfo nel Giro di Lombardia torna in patria anche coi fiori del «Baracchi» e presto andrà a Parigi per il secondo premio del Superprestige vinto da Hinault. Così Jean Luc Vandenbroucke aggiunge un'altra preziosa conquista alla perla del Gran Premio delle Nazioni dov'è naufragato Moser e in sostanza sono i corridori di lingua fiamminga a gioire nelle ultime corse dell'anno.

La tradizionale cronometro a coppie si è svolta su un percorso che misurava 85 chilometri e perciò meno lungo rispetto alle precedenti categorie. Evidentemente l'organizzazione ha tenuto conto della situazione in cui viene a

trovarsi il ciclismo d'ottobre. Per le note defezioni, per le assenze di tutti i «big», questo è stato il «Baracchi» più povero, più misero dalla sua data di nascita (1949) ad oggi, vedere per credere la presenza di una sola formazione italiana. E comunque il 1980 è anche l'anno che rimarca la crisi del ciclismo, che mette il dito sulla piaga, che chiama a raccolta gli uomini di buona volontà per portare ordine nel disordine.

Molti si limitano ad accusare i corridori e dimenticano che alla testa del movimento, c'è chi ha colpa ben più grave. Insomma, pure il Trofeo Baracchi ha sofferto le folle del calendario, gli errori di una attività che soffoca e che esaspera.

Il trionfo presentava le maggiori difficoltà nel terzo passaggio da Villa d'Almè dove la strada era tutta un falso piano e dove il vento soffiava in senso contrario. Una

giornata umida e fredda, per giunta, meno male che al cenno del moschero il cielo di Brembate già aveva chiuso i rubinetti. Fuori il tacchino dunque, per i dettagli della competizione. Il primo controllo (chilometri 28.400) annunciava De Wolf-Vandenbroucke al comando con 30" su Peeters-De Rooy e 54 secondi su Fuchs-Gisiger. Seguono Prim-Segersall a 56", Schuiten-Marcussen a 1'06", Chinetti-Leali a 1'35", Gossis-Ducloux Lassalle a 1'47".

Ancora più evidente il vantaggio di De Wolf-Vandenbroucke al chilometro 55. I due fiamminghi anticipano infatti di 48" Peeters-De Rooy, di 1'55" Prim-Segersall e di 2'19" Schuiten-Marcussen. Hanno perso un paio di posizioni Fuchs-Gisiger e viaggiano in coda Chinetti-Leali. Mancano trenta chilometri, è il momento in cui si può perdere il filo della concentrazione perché le idee si annebbiano e le gambe diventano

di gelatina, ma non è questo il caso di De Wolf-Vandenbroucke che terminano trionfalmente, con uno spazio di 1'11" su Peeters-De Rooy.

Deludente il finale di Prim-Segersall i quali precipitano a 4'05" facendosi superare da Fuchs-Gisiger. E' brutta anche la pagella di Schuiten-Marcussen, due specialisti che alla vigilia promettevano molto di più.

Chiudono la classifica Chinetti-Leali con un ritardo di ben 5'45" e chi chiede qualcosa al varesino e al bresciano si sente rispondere: «Abbiamo dato tutto quanto rimaneva nel serbatoio. Il motore è proprio a secco e per fortuna si va in vacanza...».

Sul podio, oltre che per De Wolf-Vandenbroucke, c'è gloria anche per Bidinost-Delle Case che si sono imposti nella prova riservata ai dilettanti. La distanza del Trofeo Valco era di 55.700 chilometri e la superiorità degli italiani sul forestiero è data anche dalla seconda moneta di Cataneo De Pellegrin. Poi, con le ombre della sera, cala definitivamente il sipario sulla stagione ciclistica.

Vogliamo sperare che i prossimi mesi non siano soltanto un periodo di riposo. C'è bisogno di riflettere e di lottare per rinnovare.

Gino Sala

L'ordine di arrivo

TROFEO BARACCHI (professionisti): 1. De Wolf-Vandenbroucke (Belgio) 47.399, 2. Peeters-De Rooy (Belgio) 48.511, 3. Fuchs-Gisiger (Svizzera) 49.111, 4. Prim-Segersall (Belgio) 49.511, 5. Schuiten-Marcussen (Belgio) 50.111, 6. Chinetti-Leali (Italia) 51.351, 7. Gossis-Ducloux Lassalle (Francia) 51.471.

TROFEO VALCO (dilettanti): 1. Bidinost-Delle Case (Italia) 55.700, 2. Cataneo De Pellegrin (Italia) 56.111, 3. Koppert-Solleveld (Paesi Bassi) 56.311, 4. Jones-Alan (Paesi Bassi) 56.511, 5. Rodak-Rabon (Paesi Bassi) 56.711, 6. Seeger-Van Ende (Paesi Bassi) 56.911, 7. Broers-Van der Pool (Paesi Bassi) 57.111.

Alle 9 il «via!» dal Campidoglio alla bella manifestazione dell'UISP

Comincia Corri per il verde 1980 arricchito da iniziative culturali

Preziosa esperienza novennale - La manifestazione, dopo nove tappe, si concluderà sull'Appia Antica il 21 dicembre - Presente l'ARCI di Roma - Le realizzazioni e la soddisfazione dei dirigenti uispini

Questa mattina alle 9 dal Campidoglio ha inizio la IX edizione di «Corri per il verde», la popolare manifestazione dell'Uisp di Roma che tanto interesse ha suscitato fra i cittadini fin dal suo nascere.

Sono nove lunghi anni che l'Unione Italiana Sport Popolare costruisce pezzo per pezzo questa festa dello sport arricchendola ogni volta di nuove iniziative che hanno un comune denominatore: interessare il maggior numero di cittadini. Per questo è stato ampliato il senso della manifestazione coinvolgendo lo sportivo anche in iniziative culturali e spettacolari e tentare così di superare una tradizionale separazione tra i due interessi. Oltre alle nove tappe tradizionali che impegneranno i partecipanti tutte le domeniche da oggi al 21 dicembre, sono previsti infatti momenti di animazione, teatro di strada, bande tradizionali o disleland, una serie di spettacoli diversi e tappe per tappa organizzati dall'ARCI di Roma.

Quindi una manifestazione che cerca con grande impegno di completarsi e per fare ciò chiama non soltanto i cittadini ma le società sportive e i circoli culturali democratici. Infatti è stato per l'impegno costante e continuo nei quartieri e nelle circo-

scrizioni delle basi associative se lo sport ha cominciato a diffondersi in modo efficace. Lo ha riconosciuto l'assessore allo sport Luigi Arata in una intervista: «La politica del Comune di Roma per ciò che riguarda lo sport va anche nelle direzioni indicate dalle rivendicazioni sacrosante di «Corri per il verde». E ricorda le iniziative raggiunte nei quartieri popolari: piscine aperte al Tufello, al Tuscolano, ad Ostia. Impianti pronti all'apertura ad Ostia e Fregene, lavori iniziati a Primavalle e in IV circoscrizione. Notevole la soddisfazione dei dirigenti uispini, che sono consapevoli come ancora lungo il cammino per battere resistenze, intralci burocratici, ritardi.

Così «Corri per il verde» 1980

25 ottobre: CAMPIDOGGIO (ore 9)
2 novembre: COLLI ANIENE (ore 9)
9 novembre: CASAL BOCCONE (ore 9)
16 novembre: STAFFETTA attraverso Roma (partenza Farnesina: ore 9)
30 novembre: QUARTO MIGLIO (ore 9)
7 dicembre: SAN BASILIO (ore 9)
14 dicembre: PINETA SACCHETTI (ore 9)
21 dicembre: APPIA ANTICA (ore 9)
● Il ritrovo per ciascuna gara è fissato per le ore 9
● La partenza è prevista per le 9,30

«Non sempre bisogna chiamare in causa il Comune di Roma», dice Gigliola Venturini segretario provinciale dell'Uisp — spesso è notevole l'impegno degli amministratori per risolvere i problemi che non soltanto noi poniamo, ma tutto il mondo dello sport associativo. Per esempio è stata firmata l'altro ieri la Convenzione Comune-Comi. Noi sappiamo che dovremo mobilitarci per far spendere subito i marci spaziali. E facciamo la prima proposta Borghetto Prenestino. C'è un progetto nostro, del Comitato di quartiere e delle Polisportive di zona. Esprimiamolo. Corri per il verde, corre, è il caso di dirlo, per i soliti obiettivi civili e democratici, per questo è particolarmente

polemico Enrico Pitti, il direttore generale della manifestazione: «C'è chi ci confonde ancora con la Stramiano. La nostra non è una manifestazione che fa correre, continua di milioni. Il costo del «biglietto» è di duecento lire a gara. Come quello del «Metro». E i nostri obiettivi non sono certamente da confondere con i «lodevoli» intenti di chi organizza le cosiddette non competitive. Siamo due mondi diversi, due concezioni opposte. Il programma culturale di quest'anno lo dice chiaramente.

Le poste in palio, more solito, sono importantissime. ALTREI di Roma, ben 100 atleti di simpatia e di solidarietà. Sanno che il mondo dello sport deve avere le armi affilate se vuole affrontare i colori che portano in direzione dei giovanissimi, degli anziani e delle attività di massa. Sono consapevoli che i padroni della città non si sono messi da parte, anzi sono impegnati ed attenti per rimettere i piedi nel Campidoglio. Qui gli emminenzialisti, che si sono combinati ed anche lì si sono combinati ed anche lì si sono combinati. Guai a fermarsi. Potrebbero riprendere a correre allora.

Claudio Ajudi

Il titolo mondiale dei massimi resta ai pugili californiani

Weaver batte per KO Coetzee

SUN CITY — Per Gerrie Coetzee il secondo tentativo di conquistare il titolo del mondo dei pesi massimi si è concluso prima del limite. A batterlo per KO, dopo che nel precedente incontro mondiale era stato sconfitto ai punti dallo statunitense John «Big» Tare, è stato un altro nero americano, ovvero il detentore della corona mondiale Mike Weaver.

Il combattimento valido per la WBA, si è concluso alla tredicesima ripresa, quando Weaver ha sferrato un micidiale diretto sinistro al volto dello sfidante, il quale è caduto pesantemente al tappeto. Il pugile sudafricano è rimasto stordito per qualche minuto, tanto è vero che i suoi secondi lo hanno trascinato di peso verso il proprio angolo, in quanto non riusciva nemmeno a reggersi in piedi.

L'incontro, data la notevole potenza di «pugno» da parte dei due contendenti, finì a quel momento viaggiava su un piano di sostanziale equilibrio, anche se Weaver aveva forse accumulato un esiguo margine di vantaggio. Tuttavia alcune fasi hanno avuto un andamento talmente

te drammatico che diversi spettatori sono svenuti. Nella prima parte della contesa si è assistito ad un prolungato e forzato di Coetzee, il quale ha fatto sfoggio del suo potente destro, che però il campione ha provveduto ad ammorbidire con spostamenti sul tronco. Verso la sesta ripresa, però, il sudafricano ha cominciato ad accusare il grande dispendio di energie, tanto che Weaver ne ha subito approfittato «scaricando» tremende bordate al bersaglio grosso dell'avversario. Alla tredicesima ripresa — come abbiamo detto — un formidabile diretto sinistro ha posto fine al combattimento che ormai comunque era saldamente in mano al campione.

Al momento della sospensione i cartellini riportavano questi punteggi: 117-113; 116-114 e 116-115, tutti ovviamente in favore del californiano.

L'incontro che si è disputato a Sun City, una città distante circa tre ore di macchina dalla capitale Johannesburg, è stato seguito da un altissimo pubblico (circa 16 mila spettatori).

Ora per il ventottenne Weaver, alla sua prima difesa

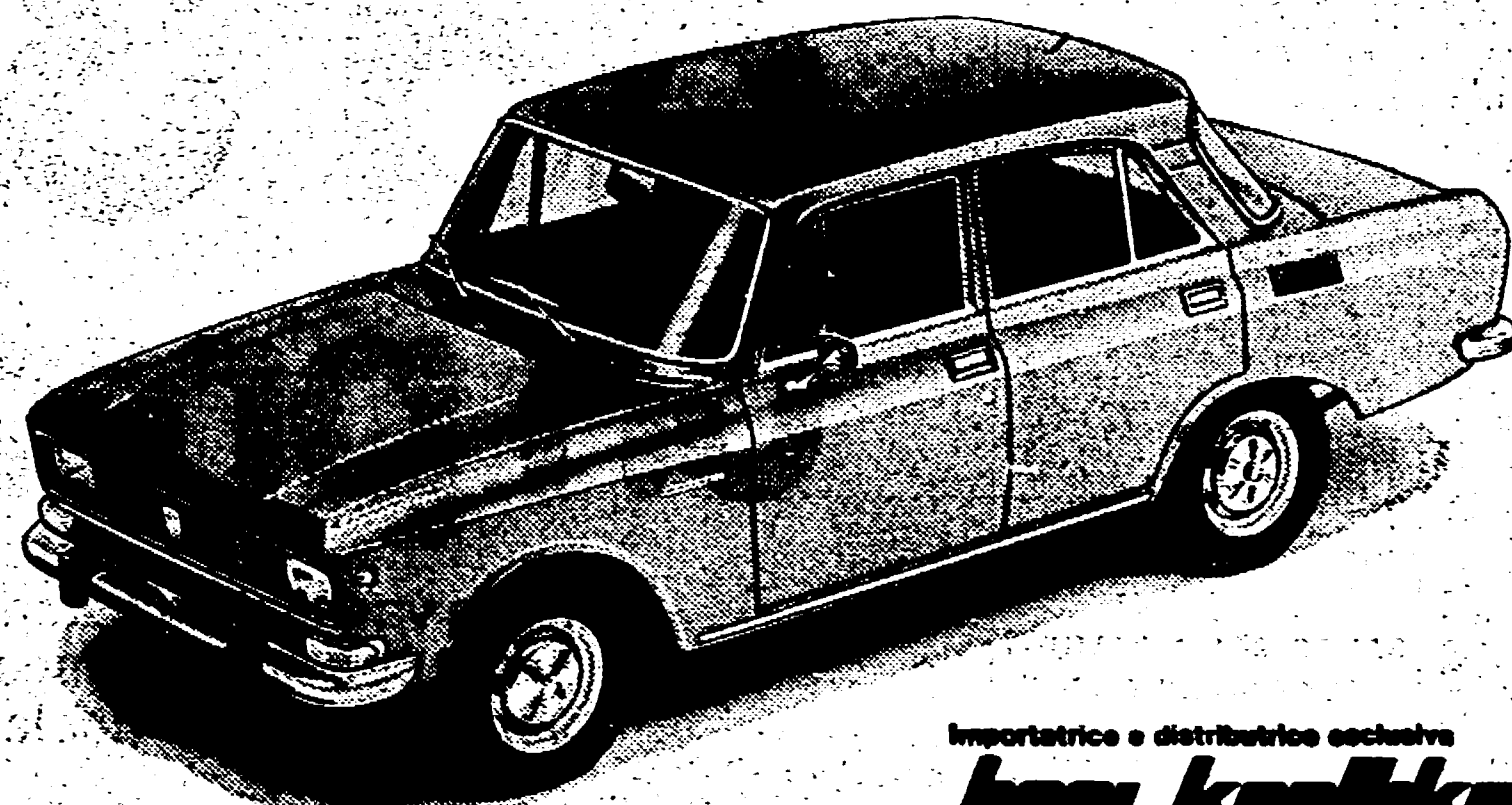
LA RUVIDA BUITONI PRENDE MEGLIO IL SUGO.



Moskvich: l'auto più grande al prezzo più piccolo

L.4.030.000

chiavi in mano - I.V.A. compresa



anche in versione familiare L. 4.450.000

Importatrice e distributrice esclusiva
Import Koolhaer
SEZIONE AUTOMOBILI SOVIETICHE
V.le Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031



Concessionari
AOSTA: Sovato Tel. 45821 ■ ARIANO IRPINO (AV): M. D'Agostino Tel. 89125 ■ BARI: Sovato Tel. 360335 ■ BERGAMO: Proso Sport Tel. 21312 ■ BOLOGNA: Autograda Tel. 278431 ■ BOLZANO: SNC Automobili di G. Giochini Tel. 817219 ■ BRESCIA: Auto Est Tel. 294165 ■ BRINDISI: G. Tondo Tel. 29091 ■ CAGLIARI: Estero Tel. 46724 ■ CANTÙ: G. Tondo Tel. 817219 ■ CASERTA: G. Tondo Tel. 271503 ■ CENNA: A. Pasetti Tel. 817219 ■ COSENZA: Autograda Tel. 43763 ■ CREMONA: F. Fracassi Tel. 29447 ■ CUNEO: M. Auto Tel. 83376 ■ DOMASO (CO): E. Grillo Tel. 85311 ■ FANO (PS): Autograda Tel. 87701 ■ FELTRE (BL): L. Smerio Tel. 2500 ■ FIRENZE: G. Pignatelli Tel. 353086 ■ GENOVA: Autograda Tel. 880260 ■ GENOVA: Bepi Koolhaer Importazioni Tel. 3993241 ■ JESI (AN): A. Sarnacchi Tel. 57537 ■ LAMEZIA TERME (CZ): La Scala Lugi & F. Tel. 38110 ■ LEGNANO (VR): Autograda Tel. 20820 ■ LODI (VA): Signorini Tel. 65734 ■ MACERATE (MC): V. V. V. Tel. 23403 ■ MANTOVA: Autograda Tel. 88168 ■ MILANO: Bepi Koolhaer Importazioni 30031 - 799244 - 5397841 ■ MILANO: Autograda Tel. 2827802 ■ NAPOLI: P. Guarnini Tel. 657664 ■ NOCIANO (FR): F. Di Iorio Tel. 847114 ■ NOVARA: Autograda Pieve Tel. 458165 ■ PACE DEL MELIA (ME): Universal Auto Tel. 534278 ■ PADOVA: Bepi Koolhaer Importazioni Tel. 667655 ■ PALERMO: A. Ianniello Tel. 205047 ■ PAVIA: F. J. C. Tel. 21111 ■ PERUGIA: G. Bassi Tel. 70989 ■ PIACENZA: Agosti & Lunardi Tel. 364792 ■ PIEDIMONTE MARESE (CE): G. Guadagno Tel. 911217 ■ PISA: F. F. F. Tel. 49657 ■ PORDENONE: Autograda Tel. 29748 ■ RAVENNA: Nord Est Auto Tel. 460298 ■ REGGIO CALABRIA: F. Ricchi Tel. 25143 ■ ROMA: Central Portuense Tel. 5560812 ■ ROMA: Marika Tel. 8109790 ■ ROZZANO (MI): Bepi Koolhaer Importazioni Tel. 8255440 ■ SALERNO: F. Salerno Tel. 353960 ■ S. ILARIO D'ENZA (RE): COJMAC Tel. 679421 ■ SASSARI: Autograda Tel. 274122 ■ TARANTO: Sverini Tel. 375923 ■ TIVOLI: Concessionaria Auto di Magni & Mazzoni Tel. 23732 ■ TORINO: Bepi Koolhaer Importazioni Tel. 353636 ■ TRAPANI: G. Cusani Tel. 31848 ■ TRENTO: Autograda Tel. 980308 ■ TREVISO: Eurocar Tel. 452103 ■ UDINE: Autograda Tel. 233874 ■ VARESE: Autograda Internazionale Tel. 227310 ■ VERGOGNO SUPERIORE (VA): Paggi & Morelli Tel. 858091 ■ VERONA: L. Nodini Tel. 521426 ■ VITERBO: J. M. Automobili Tel. 35662 ■ VIGLIANO BELLESE (VC): F. Cella Tel. 810101

Il futuro dei Pinot e rosa.

Pinot Rosa
MASCHIO

preferite
BREBBIA

le pipe non sono tutte uguali